

Quando la Sanità diventa “più verde”

Swiss Medical Network è uno dei due principali gruppi di cliniche e ospedali privati in Svizzera, con più di 2.300 medici e 3.900 dipendenti impiegati nelle 21 cliniche e ospedali e negli oltre 60 centri ambulatoriali presenti in 13 Cantoni e nelle quattro regioni linguistiche del nostro Paese. Un attore principale della sanità che non può e non vuole ignorare il tema dell'eco-sostenibilità e, perciò, si è posto l'obiettivo di impegnarsi a ridurre nei prossimi 3 o 4 anni il proprio impatto ambientale, decarbonizzando i propri stabilimenti e migliorandone l'efficienza energetica.

Un aspetto sottolineato anche lo scorso 30 giugno, al Bellevue Palace di Berna, in occasione del Sustainability Day, il cui focus è stato così sintetizzato da Dominique Sartori, a capo dell'Ufficio della sostenibilità del Gruppo: “Si tratta di una giornata votata a rinforzare in ogni ambito, e per ciascun aspetto, conoscenze e competenze di tutti noi, uniti nello sviluppo della nostra “intelligenza collettiva” per valorizzare il principio secondo cui da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano”. In quest'ottica il Gruppo ha coscienza della minaccia che il cambiamento climatico è per la nostra salute. Così come ha consapevolezza che anche il sistema sanitario è responsabile dei danni arrecati all'ambiente. Infatti, lo studio Green Hospital condotto nel 2017 dimostra che: “In Svizzera esso rappresenta tra il 5 e l'8% dell'impronta di carbonio nazionale ed è il quarto maggior consumatore di risorse ambientali, dopo cibo, mobilità e abitazioni”. Swiss Medical Network è cosciente del fatto che nel sistema sanitario le aree di maggior impatto sono proprio quelle sopra descritte e, per questo motivo, si impegna in due spe-

cifiche aree principali per fare la differenza e contribuire all'eco-sostenibilità: da un lato l'abbandono dei combustibili fossili e dall'altro il miglioramento dell'efficienza energetica delle sue infrastrutture. Per quanto attiene all'abbandono dei combustibili fossili, il 2023 vede il via del progetto di decarbonizzazione della Clinique de Genolier, seguito dalla Clinique Valmont. Ma già l'anno precedente (2022) in 17 cliniche del Gruppo è stato condotto uno studio approfondito per la messa al bando dei combustibili fossili, portando allo sviluppo di una tabella di marcia per la sostituzione dei sistemi di raffreddamento e riscaldamento tradizionali con pompe di calore ed energia geotermica. Inoltre, l'installazione di pannelli fotovoltaici in ogni clinica genererà nel futuro prossimo una parte sostanziale della fornitura di elettricità. La riduzione di CO2 stimata fra il 2017 e il 2022 si aggira attorno al 65%, in linea con l'obiettivo di avere cliniche carbon-free.

La seconda area di azione riguarda il migliorare l'efficienza energetica: il recupero del calore in esubero, la ristrutturazione degli edifici e l'installazione di apparecchiature più efficienti sono solo alcuni dei modi attuabili per migliorare l'efficienza energetica di un'azienda. Quindi, il Gruppo sostiene la transizione verso un'economia circolare e uno stile di vita sano per pazienti e dipendenti, in ragione della mobilità, dei circuiti alimentari brevi, dell'attività fisica e via dicendo.

Tutto questo impegno profuso da Swiss Medical Network vuole perciò essere in linea con gli studi che indicano come un ospedale su due può dimezzare la propria impronta di CO2.

